

1. Riserva pregiudiziale di tornare sull'argomento in sede di esame del documento articolato.
2. Atteggiamento favorevole nei confronti della abolizione della censura preventiva, sottolineando tuttavia la necessità di efficace tutela dei minori.

3. Preferenza per un unico sbarramento a 18 anni, che delimita maggiormente il confine tra la permissività nei confronti degli adulti e le esigenze di tutela dei minori.

Si auspica che tale limite possa essere abbassato a 16 anni qualora il minore sia accompagnato da chi detiene la tutela giuridica su di lui, onde restituire alla sede naturale la responsabilità educativa.

Il legame naturale o giuridico tra il minore e chi lo accompagna deve essere documentato.

Analogo abbassamento del limite di età si ritiene debbe essere concesso per i soci di circoli di cultura cinematografica in occasione di proiezione di film nell'ambito dell'attività del circolo cui i soci appartengono.

La tutela dei minori va estesa anche in ordine alla presentazione di film di futura programmazione quando in sala sono proiettati film ammessi per i minori.

4. Per la trasmissione televisiva di film, si auspica che resti affidata alla responsabilità dell'Ente televisivo la scelta delle opere senza limiti pregiudiziali, tenuto conto del ritardo con cui i film possono essere programmati dalla televisione (ritardo che offre la possibilità di verifica del valore culturale dei medesimi) e tenuto conto del fatto che la televisione non può restringere il suo campo di programmazione sol tanto agli interessi culturali dei minori.

In linea subordinata, qualora si adotti il doppio limite di 18 e 14, si richiede la programmabilità in televisione dei film vietati ai minori di 14 anni, previo avviso che ne sconsiglia la visione ai detti minori.

Analoga procedura si richiede che vada estesa anche alla ammissione dei minori in sala pubblica.

Comunque la materia relativa alla programmazione dei film in televisione potrebbe essere stralciata dal presente disegno di legge ed investire invece la regolamentazione delle trasmissioni televisive da farsi in separata sede.

5. Circa la composizione delle Commissioni si osserva:

- a) se la Presidenza delle Commissioni deve essere affidata ad un magistrato, questi deve essere scelto tra i magistrati dei tribunali dei minorenni; non si ravvisa, infatti, la motivazione della scelta di un magistrato diverso non trattandosi di identificazione di reato, ma soltanto di valutazione psico-pedagogica;
- b) i Commissari vanno scelti tra gli esperti di problemi dell'età evolutiva, che non necessariamente devono essere accademici e che inopportunamente sono scelti a livello burocratico (presidi) o di docenti di materie letterarie. Opportunità di scelta nella categoria degli assistenti sociali e nelle associazioni di famiglie;
- c) qualche perplessità suscita la previsione della costituzione di una Commissione di appello: sembra infatti che ciò possa aumentare i rischi della contrattazione, e inoltre, prevedendosi un largo ricorso all'appello, detta Commissione non avrebbe la possibilità materiale di esperire il suo lavoro, determinandosi così automaticamente la decadenza del giudizio di primo grado.  
 Il previsto intervento in sede di appello del richiedente l'autorizzazione può essere trasferito in sede di unico giudizio.  
 Si esprimono comunque riserve sulla composizione della Commissione d'appello così come è prevista nelle linee generali del d.d.l.;
- d) si sottolinea la necessità di escludere dalle Commissioni i rappresentanti delle categorie economiche, mentre si ritiene opportuno includere un critico cinematografico come operatore culturale.

6. Circa l'art.8 delle linee generali si ritiene opportuno che la materia sia stralciata dal presente disegno di legge e rimandata alla eventuale nuova legge economica o alla modifica articolata dalla legge 1213.

Appunti del Consiglio di Presidenza dell'Ente dello Spettacolo su un documento del Ministero per il turismo e lo spettacolo circa una nuova disciplina per la revisione delle opere teatrali e cinematografiche, distribuito alla Commissione centrale per la cinematografia.